

16 MARZO 2025: SECONDA DOMENICA di QUARESIMA

Messa dal Duomo alle ore 17.30 in diretta su Telenova (canale 18)

Tra i programmi della settimana su Telenova (canale 18) segnaliamo:

Ogni giorno ore 7.30 S. Rosario.

Da Lunedì 17 marzo a Giovedì 20 marzo alle ore 8 S. Messa dal Duomo.

Mercoledì 19 marzo alle ore 9 Udienza generale di Papa Francesco (sospesa).

Domenica 23 marzo Messa dal Duomo di Milano alle ore 9.30.



DOMENICA 16 MARZO 2025 II^a di QUARESIMA (Samaritana) *Giubileo Diocesano*
ORE 9 ORE 11 con genitori e ragazzi di 2^a elem. + "domenica insieme" e ORE 18

Al termine delle Messe i volontari dell'Oratorio vendono vasi di fiori per la festa dei papà

Ore 15 in Oratorio x elem. e materna "Giochi & attività con i papà" *Raccolta RISO*

Ore 13.30 partenza dal sagrato della chiesa Pellegrinaggio alla Basilica S. Maria di Campagna in PIACENZA (adesioni a Edoarda Tel. 02.90000190) *cfr. foglio programma*

QUARESIMA con l'Arcivescovo su TELENOVA (canale 18) e chiesadimilano.it: **Ore 19.38 (tutti i giorni di Quaresima)** 3 minuti in famiglia x la preghiera quotidiana "le opere di misericordia"

TUTTE LE Ss. MESSE FERIALI e FESTIVE NELLA CHIESA DI SAN ROCCO
CON I NUOVI ORARI FESTIVI e FERIALI SERALI ORE 18

LUNEDI' 17 MARZO ORE 9 Ore 16 S. Messa casa riposo

MARTEDI' 18 MARZO ORE 18 ORE 12.00 Campane a lutto per le vittime del Covid-19

MERCOLEDI' 19 MARZO SAN GIUSEPPE 12° anniv. pontificato di Papa Francesco
ORE 9.30 ORE 18 (sospesa) **ORE 21 x tutti i papà vivi e defunti** (animata dai papà)

GIOVEDI' 20 MARZO ORE 18 + Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.30 dalle ore 18.30 CONFESSIONI Ore 21 in Oratorio riunione dei 2 Consigli Pastoral

VENERDI' 21 MARZO ALITURGICO e GIORNO DI ASTINENZA

ORE 9 VIA CRUCIS in S. ROCCO + Adorazione della Croce e Confessioni;

ORE 15 VIA CRUCIS in S. ANNA e S. ROCCHINO; **ORE 18** VIA CRUCIS in S. ROCCO

ORE 19 partenza dal piazzale con mezzi propri per Vaprio d'Adda: VIA CRUCIS per la zona VI con l'Arcivescovo Mario Delpini (iscrizioni in Parrocchia o Edoarda Tel. 02.90000190)

SABATO 22 MARZO ORE 9 Ore 9.30 a Gaggiano incontro di formazione per i catechisti
Ore 15 Confessioni **ORE 17 vigilare** ore 18 (sospesa)

DOMENICA 23 MARZO 2025 TERZA di QUARESIMA ("di Abramo")

ORE 9 ORE 11 e ORE 18 *Raccolta PANNOLINI* Ore 13.30 partenza dal sagrato dei Cresimandi con i genitori e i padrini x San Siro all'incontro con l'Arcivescovo

↳ sito della parrocchia: www.parrocchiamottavisconti.it

Attraversare la Porta Santa per rinnovare la nostra speranza

Il pellegrinaggio che, come è ovvio, è sempre più di un viaggio o di un semplice spostarsi da un luogo all'altro perché è un camminare fisicamente e idealmente sulle strade della fede e del nostro cuore. Potrebbe essere questa la sintesi della riflessione che fra' Roberto Pasolini, sacerdote dei Frati minori francescani, predicatore della Casa Pontificia, definisce, appunto «la logica di ogni pellegrinaggio».

Dal 14 al 16 marzo tanti fedeli ambrosiani guidati dall'Arcivescovo vivranno il pellegrinaggio giubilare. Quale è lo spirito corretto con cui intraprenderlo?

Il Giubileo è l'occasione per la Chiesa e, quindi, per tutti i cristiani di sperimentare la categoria del viaggio santo, che noi chiamiamo appunto pellegrinaggio e che simbolicamente esprimiamo, per esempio, andando a Roma in questo Anno santo. Tuttavia, dobbiamo essere consapevoli che si tratta di una categoria di cui ci parla l'intera rivelazione biblica, fin dai tempi dei Patriarchi. Pensiamo ad Abramo, che deve intraprendere un viaggio di fede per arrivare nella terra promessa con lo stesso peregrinare che farà il popolo di Israele lasciando l'Egitto. Senza dimenticare viaggi scanditi dai canti dei Salmi che compiono tutti gli israeliti, compreso Gesù stesso, recandosi a Gerusalemme per le grandi feste.

Questo come segna il nostro presente di pellegrini di speranza?

Tutti gli eventi che divengono riti, ci ricordano quale sia lo statuto fondamentale della vita umana – e, dunque, anche della nostra -, ossia che siamo, come dice la Scrittura e ripeteva san Francesco, pellegrini e forestieri, in questo mondo, alla ricerca di una patria. Il viaggio restituisce così la simbologia fondamentale con cui interpretare anche la nostra stessa esistenza: un viaggio da questo mondo al Padre.

Nel concetto di pellegrinaggio è presente in profondità anche un'idea di conversione?

Certamente perché il pellegrinaggio può essere un momento aurorale, un principio. Non a caso, il passaggio attraverso la Porta santa – per noi la porta è Cristo – ci impone una verifica per cui ciascuno esprime (o dovrebbe farlo) la decisione di attingere alla misericordia del Signore, operando un rinnovamento a partire dallo scoprirci amati da Dio. E, perciò, anche disposti a mettere a frutto tale misericordia perché la nostra vita possa fiorire e tornare a essere un bene e un servizio per gli altri.

Cosa si dovrebbe portare a casa da un pellegrinaggio giubilare?

Credo che sia un'occasione unica per rimettersi in cammino, varcando una soglia che ci mette in comunione con uno spazio diverso rispetto a quello che abitiamo quotidianamente. La speranza è che non si torni soltanto, magari, un poco emozionati, ma che il pellegrinaggio aiuti a dinamizzare ogni nostro giorno. L'auspicio è che il passaggio della Porta santa rappresenti un momento di riappropriazione del nostro battesimo e della nostra vita errante, nel senso più ampio e profondo del termine, aiutandoci a spostarci dalle nostre fissazioni per ricreare quei movimenti che spalancano le porte. Questo è il punto: varchiamo la porta di Cristo, ma non servirà a molto se, poi, torniamo senza riuscire a riattraversare tutte le porte che ci mettono in comunicazione con gli altri, con la realtà che ci circonda, con una speranza rinnovata.